

il Re è arrivato!
Vangelo secondo Marco 1:1-8

Inizio del Vangelo di Gesù Cristo

1 Ἀρχὴ τοῦ εὐαγγελίου Ἰησοῦ χριστοῦ.

Come è scritto nel profeta Isaia: ecco, io mando il mio messaggero prima della tua

2 Καθὼς **γέγραπται** ἐν τῷ **Ἠσαΐα** τῷ προφήτῃ ἰ· Ἴδου ἀποστέλλω τὸν ἄγγελόν μου

faccia, colui che preparerà la tua via; una voce che grida nel deserto

πρὸ προσώπου σου, ὃς κατασκευάσει τὴν ὁδὸν σου· 3 φωνὴ βοῶντος ἐν τῇ ἐρήμῳ·

Preparate la via del Signore (Dio), rette fate le sue vie; compare

Ἐτοιμάσατε τὴν ὁδὸν **κυρίου**, εὐθείας ποιεῖτε τὰς τρίβους αὐτοῦ,

4 ἐγένετο *Giovanni il Battista nel deserto predicando il battesimo di pentimento per il perdono*

Ἰωάννης ὁ βαπτίζων ἐν τῇ **ἐρήμῳ** κηρύσσων **βάπτισμα μετανοίας εἰς ἄφεσιν**

dei peccati. E le persone vennero a lui, tutta la zona rurale della Giudea e tutti quelli

ἁμαρτιῶν. 5 καὶ ἐξεπορεύετο πρὸς αὐτὸν πᾶσα ἡ Ἰουδαία χώρα καὶ οἱ

di Gerusalemme, e essi erano battezzati da lui nel fiume Giordano

Ἱεροσολυμίται πάντες, καὶ ἐβαπτίζοντο ἰ ὑπ' αὐτοῦ ἐν τῷ **Ἰορδάνῃ** ποταμῷ ἰ

confessando i loro peccati. E Giovanni stava indossando vesti di peli
ἐξομολογούμενοι τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν. 6 καὶ ἦν ἰ ὁ Ἰωάννης ἐνδεδυμένος τρίχας

di cammello e una cintura di pelle attorno ai suoi lombi, e mangiava locuste e miele

καμήλου καὶ ζώνην δερματίνην περὶ τὴν ὀσφὺν αὐτοῦ, καὶ ἔσθων ἀκρίδας καὶ μέλι

selvatico. E predicava dicendo: sta arrivando uno più forte di me dopo di me,

ἄγριον. 7καὶ ἐκήρυσσεν λέγων· Ἔρχεται ὁ **ισχυρότερός** μου ὀπίσω μου, οὗ οὐκ

al quale io non sono degno di slegare i lacci dei suoi sandali; io ho battezzato voi

εἰμὶ ἱκανὸς κύψας λῦσαι τὸν ἱμάντα τῶν ὑποδημάτων αὐτοῦ· 8 ἐγὼ ἐβάπτισα ὑμᾶς

con aqua, lui invece battezzerà nello Spirito Santo.

ὑδατι, αὐτὸς δὲ βαπτίσει ὑμᾶς ἐν **πνεύματι ἁγίῳ**.

INTRO

Oggi in mezzo alle difficoltà ci sembra molte volte che Dio sia assente, disinteressato a ciò che proviamo, lontano da noi nel suo mondo spirituale astratto.

Ma non è così.

Anzi, è esattamente il contrario.

Dio è presente nella tua vita, è interessato a te, è attivo nel mondo ed è sovrano sulla sua creazione. Gesù è il Re della storia.

Dall'inizio dei tempi fino ad oggi, Dio ha costantemente rilasciato promesse e poi le ha mantenute compiendo fatti concreti, dimostrandoci di essere il Dio verace, che non mente, degno della nostra fiducia. Ci ha dimostrato che la Sua Parola è verità.

Dio è talmente affidabile che per noi credenti è l'ancora per la nostra anima, è la roccia che ci rende stabili anche nelle nostre tempeste più turbolente, è la speranza certa nei nostri momenti più oscuri.

Sapere che Dio coordina tutte le cose per il bene e la salvezza di coloro che lo amano è il messaggio che Marco oggi ci offre in questi versetti.

Marco ci mostra che Gesù, il Re divino, è arrivato nella storia adempiendo le antiche promesse di Dio, presentate nell'AT. Questo dimostra la fedeltà di Dio attiva lungo i secoli verso il suo popolo e quindi anche verso di te oggi.

Marco inoltre ci mostra che Gesù, il Re divino, è arrivato nella storia con l'unico obiettivo di salvare il suo popolo, eletto da prima della fondazione del mondo, come dice Efesini 1. Questo lo fa producendo nel loro cuore pentimento e fede, per mezzo dello Spirito Santo. Questa è l'opera di salvezza che Gesù ha compiuto in te, se oggi credi in Lui.

Oggi pertanto vedremo che:

1_ il Re Gesù è arrivato, per mantenere le sue promesse

2_ il Re Gesù è arrivato, per salvarti

1) Il Re è arrivato, per mantenere le sue promesse

VV. 1-4

“**1** Il principio dell'evangelo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. **2** Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, io mando il mio messaggero davanti alla tua faccia, il quale preparerà la tua via davanti a te. **3** *Vi* è una voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"». **4** Giovanni comparve nel deserto”

Questa citazione di Marco è l'unione di 3 versetti dell'AT:

Isaia 40:3, Esodo 23:20 e Malachia 3:1. Insieme questi 3 passaggi biblici rappresentano la totalità dell'AT, ossia la Legge ed i profeti.

Perchè Marco fa questo?

Per sottolineare che l'opera di Salvezza di Cristo adempie completamente ogni antica Scrittura. La totalità dell'AT trova il suo pieno compimento in Cristo. Quando leggi l'AT quindi pensa a come quella scrittura si applica a Cristo.

L'arrivo di Gesù sulla scena non è un'improvvisata, ma è in adempimento alle promesse di Dio. L'opera di Cristo non è un piano B ma è il piano A, secondo il copione scritto nell'eternità dal grande regista, il Dio Trino.

Fin da Genesi 3:15 troviamo il tormentone di tutta la Bibbia: Dio manderà un uomo, dalla discendenza di Eva, il seme della donna, il liberatore, che distruggerà il serpente per salvare il Suo popolo! La Bibbia sviluppa progressivamente l'identikit di questo Liberatore, definendo passo dopo passo il suo carattere, la sua opera redentrice, le sue peculiarità divine che lo avrebbero contraddistinto e che avrebbero quindi consentito al popolo di Dio di riconoscerlo quando sarebbe arrivato.

L'AT quindi parla di Gesù tanto quanto il NT! Perchè l'AT promette, e il NT compie! Nel vecchio Patto il Messia è futuro, nel nuovo Patto il Messia Gesù è arrivato.

Pertanto il Re Gesù è arrivato per mantenere le sue promesse.

Dio mantiene la parola data.

Tu puoi e devi apprezzare la fedeltà di Dio che nei secoli compie la sua Parola: tu oggi puoi confidare in Lui e riposare nelle sue promesse!

(Numeri 23:19)

“Dio non è un uomo, perché possa mentire, né un figlio d'uomo, perché possa pentirsi. Quando ha detto *una cosa*, non la farà? O quando ha dichiarato *una cosa*, non la compirà?”

Oggi purtroppo il valore delle parole è zero, le persone dicono tante cose ma ne mantengono davvero poche, oggi viviamo nella generazione “capodanno”: tanti buoni propositi ma puntualmente mai mantenuti.

Ma Dio è fedele e la sua Parola è pura, priva di errori, infallibile nei suoi scopi, degna di fiducia. Ciò che Dio promette poi lo compie pienamente al tempo opportuno.

Pertanto non temere, ma confida nel Signore Fedele con tutto il tuo cuore!

Non spaventarti, e poni il tuo cuore nella Parola di Dio!

E fai come Lui nella tua vita pratica: sii fedele!

Sii fedele nelle tue promesse.

Sii fedele nei tuoi propositi e progetti, non solo il primo di gennaio ma tutto l'anno.

Sii fedele alla parola data: la parola del cristiano deve essere “si si, no no”.

Sii fedele nel tuo matrimonio.

Sii fedele nelle relazioni con i tuoi fratelli in Cristo nella chiesa locale.

Oggi è triste vedere che la lealtà non esiste più.

Siamo tutti voltagabbana: cambiamo partito come i politici, in base al vento del mattino, in base alla convenienza del momento.

È triste vedere che perfino i cristiani non mantengono la parola data. Alla prima difficoltà le coppie divorziano.

Al primo problema i credenti voltano le spalle alla propria chiesa locale e cercano un'altra comunità come se fosse un ristorante e non una famiglia in Cristo.

Al primo vento contrario abbandoniamo i progetti in corso, precludendoci così di avere un impatto sulla società.

Ma per la gloria di Dio noi dobbiamo fare la differenza anche in questo.

Sii fedele come Dio è fedele.

Non importa quanto tempo passerà dalla tua promessa a quando la compirai, ma la devi compiere per onorare il tuo Padre eceleste.

Tra la prima promessa del Salvatore in Genesi 3:15 e l'arrivo di Cristo all'incarnazione passano centinaia di secoli, ma Dio comunque compie la parola data, perché Lui è fedele!

Marco, citando Isaia 40, ci mostra che Dio sta compiendo la promessa del nuovo esodo, preannunciato tramite il profeta Isaia ben 700 anni prima. Israele era stato schiavo in Egitto per 400 anni. Dio li aveva liberati nel primo Esodo, portandoli a Canaan la terra promessa, attraverso il deserto, aprendo una via di salvezza, che li avrebbe riportati a casa. Per questo il deserto rappresenta l'esodo. È importante da tenere a mente! Ma Israele aveva tradito Dio con atti di idolatria. Anche nella terra promessa Israele ha perseverato nella corruzione per molti secoli finché Dio ha compiuto il Suo giudizio, scacciandoli dalla loro casa e mandandoli in esilio in terra straniera, Babilonia. L'aspettativa di Israele era ritornare a Canaan, in un secondo ed ultimo esodo. E di fatto un piccolo residuo guidato da Esdra e Neemia tornò nella terra di

Giuda, ricostruirono il Tempio e le mura della città. Ma il cuore degli Israeliti era ancora in Babilonia. Poichè continuarono di nuovo a trascurare l'opera di Dio, a farsi i propri affari senza curarsi del Tempio di Dio che rappresentava la presenza di Dio tra loro, continuarono a prostituirsi con idoli stranieri tradendo l'Eterno che li aveva riscattati. Essi erano fisicamente nella Terra promessa, ma col cuore erano lontani da Dio. Offrivano sacrifici e culti al Signore soltanto per compiere una formalità religiosa, ma non avevano e non volevano una relazione di amore con Dio Padre. I Vangeli rendono chiaro quindi che c'è ancora bisogno del vero esodo: il ritorno a Dio col proprio cuore, il ritorno alla terra promessa spirituale, il ritorno alla vera casa dove Dio manifesta la sua presenza per vivere in relazione con Lui.

Questo avviene tramite l'opera dello SS di Cristo che conduce i cuori a credere in Gesù per la salvezza.

È interessante notare che Isaia, quando scrive

“preparate nel deserto la via del *Signore*”

si aspettava l'arrivo di Dio in persona per risolvere tutto una volta per sempre, non un semplice Re umano. Il termine greco tradotto come “Signore” (kurios) nell'AT è usato per tradurre il nome di Dio: Elohim!

Quindi “Signore” nell'AT è un sinonimo di Dio.

Il NT applica Kurios, Signore, indovinate un po' a chi?!? : a Gesù.

Gesù è “Signore”, Gesù è “Kurios”, Gesù è quindi Elohim, Gesù è Dio!

Quando chiamiamo Gesù col titolo “Signore” non stiamo dicendo semplicemente che Lui è una persona importante, ma stiamo proclamando la sua divinità poichè Gesù è “Signore” nel NT proprio come Yahweh è “Signore” nell'AT.

Gesù è il Dio dell'AT venuto per salvarti, in accordo con le sue antiche promesse.

Perché Dio è fedele! Confida in Lui!

Marco inoltre, citando Esodo 23, ci mostra che ancora oggi Dio guida il suo popolo nel deserto e quindi guida anche te in tutta sicurezza.

In Esodo l'Angelo del Signore guida il popolo di Dio nel deserto verso la terra promessa, la loro casa definitiva.

Oggi Dio ti guida nel deserto di questo mondo decaduto, Cristo è il tuo pastore anche in mezzo alle battaglie, Lui non ti abbandona mai! Gesù ti protegge e ti porta al sicuro nonostante la via sia difficile e piena di pericoli. Gesù ti accompagna lungo la via nel deserto, e in breve ti condurrà al traguardo finale, alla vera terra promessa, la tua casa eterna, nei nuovi cieli e nuova terra.

Marco infine, citando Malachia 3, ci ricorda che Yahweh sarebbe arrivato alla fine dei tempi per purificare il suo popolo e per giudicare i malvagi che avrebbe distrutto per sempre.

Questo avviene già ora tramite la doppia azione del Vangelo di Cristo: Dio ti salva se tu credi in Gesù Suo Figlio, ma se non credi nel Vangelo sei già condannato perché perseveri nella tua ribellione. Dio vuole compiere in te il nuovo esodo e vuole riportarti a casa con Lui!

Lo Spirito Santo desidera ora donarti un nuovo cuore che sappia conoscere Dio, amare Dio e servire Dio. In tal modo tu potrai ritornare dal tuo esilio spirituale alla presenza di Dio. Non continuare a vivere lontano da Dio! Esci oggi da Babilonia, esci oggi dall'incredulità, abbandona ogni idolatria, riconosci Gesù Cristo il

Liberatore, chiedi allo Spirito di Dio di trasformare il tuo cuore di pietra in un cuore di carne pieno di Spirito Santo e grida a Dio: Abba Padre!

Dio è fedele e potente per realizzare nel tuo cuore le promesse di salvezza!

Confida in Lui!

Riposa nel Signore!

Segui i passi del Maestro Gesù. Lui ti sta riportando alla tua casa celeste attraverso il deserto di questa vita.

2) Il Re è arrivato, per salvarti

VV. 4-6

“**4** Giovanni comparve nel deserto, battezzando e predicando un battesimo di ravvedimento, per il perdono dei peccati. **5** E tutto il paese della Giudea e quelli di Gerusalemme andavano a lui, ed erano tutti battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. **6** Or Giovanni era vestito di peli di cammello, *aveva* una cintura di cuoio intorno ai lombi e mangiava locuste e miele selvatico”

In tutto il Vangelo di Marco nessuna descrizione è così dettagliata come quella di Giovanni Battista. Perché? Perché Marco è così interessato ai vestiti e al cibo del Battista? Marco vuole forse diventare un influencer e dare consigli stravaganti sulla moda del momento: nuovi trend 2023, direttamente da Gerusalemme, gilet di pelo di cammello e cintura di pelle nuova di pacca! Oppure Marco vuole diventare un nutrizionista che oggi va molto di moda: nuova dieta proteica, una bomba: cavallette e miele selvatico! Vedrai quanta ghisa tirerai su a crossfit senza problemi!

No! No!

Marco ci descrive in quel modo peculiare Giovanni Battista perchè egli è vestito e mangia le stesse cose del profeta Elia.

Infatti Giovanni simboleggia il ritorno di Elia negli ultimi giorni.

Malachia 4:5-6 ci dice che prima del Re liberatore, il profeta Elia sarebbe ritornato per annunciare l'arrivo del Re di Israele. Giovanni Battista è chiaramente presentato come quel messaggero, quell'araldo, quel precursore del Messia divino tanto atteso, Gesù Cristo.

Giovanni Battista infatti abita nel deserto, vicino al fiume Giordano, perché sta annunciando non solo a parole ma anche con la sua vita stessa che Israele è ancora nel deserto spirituale e ha bisogno di un nuovo esodo, ha bisogno di uscire da Babilonia, ha bisogno di tornare a Dio, non con vuoti rituali religiosi ma col proprio cuore, ha bisogno di attraversare ancora una volta il fiume Giordano col proprio cuore per entrare nella terra promessa dove Dio offre una relazione di amore, giustizia, pace e allegria nello SS.

Giovanni Battista adempie Isaia 40.

Isaia preannunciava che “la voce che grida nel deserto” avrebbe aperto la strada per il Dio di Israele in persona. Quindi quando sulla scena compare Giovanni Battista ci aspetteremmo che subito dopo arrivi Yahweh. E chi arriva invece? Gesù!

Ancora una volta quindi la Bibbia non lascia dubbi sul fatto che Gesù è Dio, venuto tra noi alla fine dei tempi per salvarci. Ancora una volta Marco sottolinea l'identità divina di Gesù, la nostra garanzia di salvezza.

Giovanni Battista proclama con urgenza agli israeliti dell'epoca e a noi oggi cristiani di Ravenna che è di vitale importanza preparare la

via per l'arrivo del Signore, Gesù Cristo. In che modo? Con pentimento e con fede in Cristo, per il perdono dei peccati. Questa è la via della salvezza di Dio. Per questo Giovanni Battista promuoveva il battesimo di pentimento per il perdono dei peccati. Questa è la modalità con cui Dio realizza il tuo ultimo esodo spirituale. Così Dio ti riporta a casa e ti riporta a Lui.

Ai tempi di Gesù, in Israele, il battesimo per immersione era un rituale già usato dai giudei, Giovanni Battista non inventa il battesimo in sé: all'epoca veniva utilizzato per la conversione dei Gentili, ossia i non-giudei, che volevano far parte del giudaismo ed entrare nella comunità giudaica che si considerava essere il popolo di Dio. Giovanni Battista quando chiama gli stessi giudei al ravvedimento e al battesimo, scandalizza i Farisei che si ritenevano persone perbene, religiosi modello, figli di Abrahamo e quindi figli di Dio. Giovanni stava dicendo però che anche i giudei erano spiritualmente morti, alla stessa stregua dei gentili che non conoscevano il Dio di Israele, che erano fuori dal popolo di Dio, estranei ai patti del Signore, che dovevano pentirsi, credere nel Messia Gesù per poter essere considerati parte del vero popolo di Dio credente e confessante. La religione senza fede è vana, è morta. Se tu oggi sei un religioso ma non hai vera fede in Cristo allora non serve a nulla.

Devi credere nel Signore e vivere una relazione con Lui per essere salvato!

Giovanni quindi invita anche i giudei a scendere nel fiume per essere battezzati.

Giovanni invita anche te oggi a pentirti, credere in Gesù e a battezzarti per il perdono dei peccati.

È quello che ordina l'Apostolo Pietro nel giorno di Pentecoste:

(Atti 2:38)

“Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo”

Nota la modalità del battesimo biblico: è per immersione nelle acque, da adulti consapevoli dei propri peccati e che riconoscono Gesù come proprio Re e salvatore. Non è da neonati, non da bambini inconsapevoli, non per aspersione con qualche goccia soltanto ma per immersione, si scende nelle acque del diluvio e si riemerge dalle acque, come simbolo di morte alla vecchia vita di peccato e di nuova vita in Cristo.

Il battesimo nelle acque di Giovanni era un semplice segno esterno del pentimento interno richiesto da Dio, ma non poteva cambiare il cuore dell'uomo. Ciò che è richiesto per vivere con Dio veramente, è l'opera soprannaturale dello SS che cambia il cuore degli eletti. Per essere salvati e convertiti, il Signore Gesù deve necessariamente prima battezzarti con lo SS. Altrimenti è impossibile essere salvati.

Il battesimo nelle acque deve essere il segno esterno visibile della vera conversione interna ed invisibile operata dallo SS.

L'idea di conversione è proprio quella di tornare a Dio, riorientare tutta la tua vita nella sua totalità in sottomissione a Dio, alla Parola di Dio, alla volontà di Dio.

Per questo nella fede evangelica non esiste distinzione tra sacro e profano, perchè tutto è sacro in quanto tutto deve onorare Dio.

I tuoi pensieri onorano Dio?

I tuoi desideri onorano Dio?

Le tue priorità onorano Dio?

Il tuo matrimonio onora Dio?

La tua famiglia onora Dio?

Come usi internet ed i social media onora Dio?

I libri che leggi ed i film che guardi onorano Dio?

Il tuo uso del tempo e dei soldi onora Dio?

Le tue relazioni con gli altri onora Dio?

I tuoi progetti personali onorano Dio?

Oggi il pentimento è fuori moda, è una dottrina dimenticata dai pulpiti evangelici, ma la salvezza autentica è tale solo se comincia col vero ravvedimento. Pentimento e fede in Gesù: questa è l'unica via possibile affinché tu sia perdonato da Dio.

Devi sottometterti con gioia e spontanea volontà al governo del Re Gesù Cristo. Se vuoi far parte del Regno di Dio devi prima essere perdonato dal Re stesso che deve allungare verso di te il suo scettro per concederti la grazia. Il Re Gesù lo farà soltanto se vedrà nel tuo cuore un vero dispiacere verso il tuo atto di ribellione contro la corona. Col tuo peccato tu hai complottato un colpo di stato per far cadere il Re Gesù dal suo trono, ma Lui è Dio e non può essere sconfitto. Se tu oggi ti penti, ti ravvedi, torni a Dio col tuo cuore e adori Gesù il Re che ti perdona, allora sarai ripristinato nella tua posizione di cittadino del Regno dei Cieli, il Regno eterno che non finirà mai.

L'unica via di Salvezza scelta da Dio è pentimento e fede in Gesù. non ci sono alternative.

Per questo Giovanni Battista punta costantemente a Gesù. Gesù era la sua ossessione. Non è fanatismo ma è consapevolezza

dell'urgenza di convertirsi al Signore prima che la distruzione finale arrivi.

John Bunyan nel suo libro il "pellegrinaggio del cristiano" ci racconta di come Cristiano fugge con urgenza dalla città della distruzione prima del giudizio imminente.

Allo stesso modo, anche Giovanni Battista sa che non c'è tempo da perdere. E quindi predica Cristo, proclama Cristo, annuncia Cristo, chiede alla gente di seguire esclusivamente Cristo. E così dobbiamo fare noi oggi!

Sarebbe grave se da questo pulpito evangelico non venisse proclamato Gesù!

Sarebbe grave se la nostra evangelizzazione non portasse la gente a Gesù!

Specialmente per noi di Ravenna che abbiamo chiamato la nostra chiesa "Solo Cristo", sarebbe una grave contraddizione.

Tu oggi, che tipo di predicatore cerchi? Un bravo intrattenitore che ti fa passare una piacevole mezz'oretta spensierata, oppure un predicatore che porta il peso dell'urgenza di predicare Cristo?

Che tipo di discepolo sei tu nella tua evangelizzazione quotidiana? Porti la gente a Cristo con allegria e umiltà, oppure punti ad altro, sprecando così il tuo tempo?

Giovanni Battista era come uno specchio: distoglieva l'attenzione da se stesso per rifletterla sulla persona di Cristo. In confronto a Gesù, Giovanni si considerava inferiore anche al più umile degli schiavi!

Con umiltà e coraggio proclamava esclusivamente il Cristo Figlio di Dio.

Nota che l'attività principale dello Spirito Santo è proprio quella di glorificare Gesù e portare l'attenzione su di Lui. Pertanto la caratteristica di un cristiano pieno di Spirito Santo è proprio che egli

continuamente richiama l'attenzione su Gesù per glorificare Gesù, e non se stesso.

Oggi fai come Giovanni Battista e pieno di Spirito Santo dichiara alla gente: “Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo! seguitelo!”

VV. 7-8

“7 E predicava, dicendo: «Dopo di me viene uno che è più forte di me, al quale io non sono degno neppure di chinarmi a sciogliere il legaccio dei suoi sandali. 8 Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo»”

La venuta abbondante di Spirito Santo senza precedenti era uno dei segni che avrebbe reso chiara la venuta del regno del Messia della fine dei tempi. Il Regno escatologico del Cristo sarebbe stato manifestato con l'opera potente dello Spirito di Dio come mai prima. Questo si aspettavano i credenti dell'AT: lo spargimento dello SS su ogni carne.

Il dono illimitato di Spirito Santo sarebbe stato il segno certo dell'arrivo del Regno di Dio come restaurazione del paradiso perduto in Eden.

(Gioele 2:28)

“Dopo questo avverrà *che* io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne”

(Isaia 44:3)

“spanderò il mio Spirito sulla tua progenie, e la mia benedizione sui tuoi discendenti”

(Ezechiele 36:26-28)

“**26** Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. **27** Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti. **28** Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro DIO”

Nota che il battesimo con lo Spirito Santo è la caratteristica principale del Messia futuro ed è quindi la caratteristica principale di Gesù, il Re che è giunto a noi.

Dio Padre, Gesù Dio Figlio e Dio Spirito Santo sono assolutamente uniti, sono sempre insieme; infatti secondo la Bibbia chi riceve il Figlio riceve il Padre, chi crede nel Figlio riceve il dono dello Spirito nello stesso momento. Non ci sono pause intermedie, non ci sono intervalli, non ci sono fasi diverse. La Trinità è “all-inclusive” perché il Dio Trino della Bibbia non può essere frammentato e diviso a piacimento.

Pertanto il Battesimo nello Spirito Santo è equivalente alla conversione a Gesù. Tutti coloro che si pentono dei propri peccati e manifestano la propria fede nel Signore hanno ricevuto il battesimo nello SS perché è lo SS che dona la fede per poter credere in Cristo. Il "battesimo con lo SS" è qualcosa che avviene alla conversione, e NON in un secondo momento, successivo alla conversione, come se si trattasse di un upgrade, di una promozione da cristiani di serie B a cristiani di serie A. Non esistono seconde benedizioni da ricercare perché Efesini 1 dice che in Cristo TUTTI i credenti godono di

TUTTE le benedizioni spirituali e TUTTI i veri cristiani hanno ricevuto il dono dello SS!

Se tu oggi ti sei pentito ed hai fede nel Messia Gesù Cristo, allora sei tempio dello SS, Dio dimora in te e tu fai quindi parte della Chiesa che è il Nuovo Tempio del Dio vivente.

Ringrazia il Signore per questo privilegio!

Grazie allo SS che ti battezza, il Salvatore Gesù diventa il TUO Re, Dio diventa il TUO Dio, il Padre celeste diventa il TUO Padre.

La storia del Vangelo di Marco diventa la TUA storia in qualità di Figlio di Dio. Non è una storia a te lontana, distante, distaccata verso la quale puoi restare indifferente. Queste pagine raccontano di te e fanno tutta la differenza per la tua vita oggi e nell'eternità.

Quindi valorizza la Bibbia, ama la Bibbia, fai tua la Bibbia affinché il Dio della Bibbia diventi il tuo Dio e Padre.

CONCLUSIONE

Il Re Gesù è arrivato, per mantenere le sue promesse.

Confida nelle promesse di Dio anche quando il mondo ti crolla addosso e le difficoltà sembrano più grandi del tuo Dio. Dio è nel controllo, Dio è sovrano! Confida in Cristo e nella sua Parola!

Inoltre il Re Gesù è arrivato per salvarti nella pienezza dei tempi. Tramite il Suo Spirito, Gesù desidera trasformare il tuo cuore. Così Dio sarà finalmente tuo Padre, il tuo buon Pastore, il tuo rifugio sicuro.

Rallegrati in Cristo!

Gioisci alla presenza di Dio!

Vivi in intimità con lo SS!

Stringiti alla tua chiesa ed insieme celebriamo oggi la salvezza che ci è stata donata dell'Eterno!